

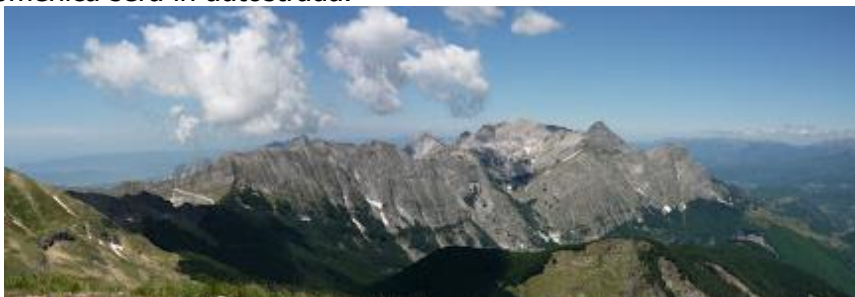
## EE – ALPI APUANE, L'Anello del Monte Tambura

12-13 giugno 2021

Una bella e inusuale escursione in un'ambiente particolare, le montagne sorte dal mare, le Apuane, un occhio alle cime e uno al Tirreno. Il Monte Tambura è la seconda cima delle Alpi Apuane con i suoi 1895 m, ha una lunga e larga cresta che percorreremo interamente, poi la discesa sul tratto più suggestivo della Via Vandelli che si tuffa nel mare farà contento chi ne ha conosciuto la parte emiliana. Per contro il contatto con le cave di marmo ora sfruttate in modo intensivo farà riflettere sulla perdita di un patrimonio naturale di valore inestimabile, è giusto esserne informati

**Partenza:** ore 06:30 PUNTUALI dal piazzale della motorizzazione di Modena.

**Itinerario stradale:** Autostrada A1 dir. Milano, poi A15 Parma-La Spezia, seguire la A12 Genova-Livorno direzione Livorno, uscita Massa. Si passa per Massa poi verso Resceto. Pochi km su via Bassa Tambura SP5 e si arriva al paese da cui partono i sentieri. Per il ritorno si potrà optare per rientrare prendendo la strada per Fivizzano, Passo Cerreto, Collagna, Castelnuovo Monti in modo da cercare di evitare il traffico della domenica sera in autostrada.



**GG1: H. 5, D+ 1200, D- 150:** seguiamo nel primo tratto il percorso della Via Vandelli, poi deviamo a quota 700 m circa per il sentiero n. 166 che sale ripido passando dal Piastrone poi si imbecca il sentiero 36, un'antica via di Lizza per usare il gergo dei cavatori. Guadagnamo così il Passo della Focolaccia a m 1659 caratterizzato dal riverbero del marmo bianco. Ancora un'altra oretta, prima pianeggiante sino a Foce Cardeto, poi in discesa si raggiunge il Rifugio Orto di Donna (m1492) che offre una buona accoglienza, anche considerando le precauzioni sanitarie del momento.

**GG2: H. 6:00, D+ 400, D- 1400:** Si ritorna verso Foce Cardeto e poi Passo della Focolaccia, si inizia la lunga cresta che porta sul Monte Tambura (m 1895), punto più alto del nostro giro. La cresta richiede qualche attenzione ma sempre larga e percorribile, da qui il panorama sul Golfo di La Spezia e verso la Corsica è impagabile. Scendendo si arriva al Passo della Tambura (m 1562) che l'abate Vandelli aveva scelto come punto di valico prima di scendere verso il mare. Siamo sulla via, prima discesa ai Campaniletti dove sorge il rifugio Nello Conti (m 1442): sosta merenda, poi andiamo a goderci la discesa sulla antica via, attraverso stretti tornanti su un lastricato di pietra perfettamente ripristinato, ammirando la via e il panorama si torna con calma a Resceto.

**Il percorso richiede allenamento e abitudine a camminare anche su tratti un po' esposti.**

**Abbigliamento e attrezzatura:** Abbigliamento da montagna estivo e fresco ma tutto l'occorrente nello zaino in caso di pioggia o temperature basse. **Obbligo di scarponcini da montagna, consigliati i bastoncini da trekking.** Portare il sacco lenzuolo (e la federa) oppure sacco a pelo leggero. Un cambio completo da lasciare in auto. Consigliati almeno due litri di acqua con eventuale aggiunta di sali minerali. I due pranzi sono al sacco.

**Cartografia:** Alpi Apuane, Multigraphic 1:25000.



**Nota descrittiva:** Le Alpi Apuane sono una catena montuosa della Toscana nordoccidentale, unica per le sue caratteristiche, che si sviluppa per circa 60 km lungo la costa del mar Tirreno nelle aree della Versilia, Lunigiana e Garfagnana. Nel 1985 è stato istituito il **Parco Regionale delle Alpi Apuane** per proteggere e governare un territorio dagli equilibri delicati, ma lo stesso in alcuni punti le estrazioni hanno devastato l'aspetto delle montagne. Le Alpi Apuane sono famose per il loro marmo di qualità molto pregiata, utilizzato anche da Michelangelo Buonarroti per le sue opere, che è ancora oggi la più fiorente attività economica della zona.

Un'altra caratteristica da non perdere è la presenza di oltre 1.300 grotte di varia grandezza visitabili dal grande pubblico, ma soprattutto da speleologi esperti. Tra queste si ricordano per una visita turistica la "Grotta del Vento" e l'Antro di Corchia. Sono presenti anche elementi geologici di pregio come caynon, doline e siti di escavazione. Sulle Alpi Apuane possiamo trovare inoltre un'eccezionale varietà di flora, ma anche di specie faunistiche tra cui l'aquila reale, il falco pellegrino, la puzzola, la donnola oltre a gufi e civette. Un luogo magico, le Alpi Apuane, ricche anche di castelli, borghi medievali ma anche di trincee della Linea Gotica e... leggende.

**Costi:** 44 euro la mezza pensione in rifugio, bevande escluse

**Iniziativa riservata ai soci Azimut e Le Rotte del Merlo**

**Si chiede caparra di 20 euro da versare agli organizzatori entro il 7 giugno.**

**Organizzatori:** Angela: Tel. 340-7989160  
Andrea: Tel. 339-5071545

[gatti.angela@virgilio.it](mailto:gatti.angela@virgilio.it) per Azimut Club  
[info@lerottedelmerlo.it](mailto:info@lerottedelmerlo.it) per "lerottedelmerlo"